

## **IMPRESE VENEZIANE: SOFFERENZE CONTENUTE, MA PRESTITI BANCARI CROLLATI DI QUASI L'11%**

In questi ultimi 3 anni di grave crisi del nostro sistema creditizio (aprile 2017 sullo stesso mese del 2014), com'era prevedibile la contrazione degli impieghi bancari alle imprese veneziane ha continuato ad aumentare: -1,58 miliardi di euro.

La crisi della Popolare di Vicenza, di Veneto Banca, di Mps e di alcune banche di Credito Cooperativo locali ha innescato una stretta sul credito senza precedenti: -10,8, contro una media nazionale del -6,8 per cento. In termini assoluti, l'ammontare complessivo dei prestiti alle aziende veneziane è sceso a poco più di 13 miliardi di euro (vedi Tab. 1).

“Sebbene in questi ultimi 3 anni i rubinetti del credito siano stati progressivamente chiusi – afferma il Presidente della CGIA Roberto Bottan – le sofferenze bancarie delle imprese della nostra provincia sono rimaste contenute. Seppur in crescita, l'incidenza percentuale delle sofferenze sugli impieghi è solo al 15,2 per cento; il valore più basso tra tutte le province venete. Una quota, quest'ultima, che ci posiziona al 98 posto a livello nazionale su 110 province italiane monitorate in questa nostra elaborazione”.

In termini assoluti, tuttavia, le sofferenze sono cresciute di 327,6 milioni di euro, attestandosi a quota 1,9 miliardi di euro; in termini percentuali, invece, sono aumentate del 19,8 per cento, 2 punti in meno della media nazionale. In Veneto, solo Rovigo (+10,4 per cento) e Padova (+18,7 per cento) hanno registrato variazioni inferiori della nostra (vedi Tab. 2).

“Accogliamo con grande soddisfazione l’istituzione della Commissione parlamentare di inchiesta, che – conclude il Presidente della CGIA Roberto Bottan – avevamo chiesto sin dall’inizio del 2016. Peccato che i mesi di lavoro da qui alla fine della legislatura saranno insufficienti per chiarire quanto accaduto in questi ultimi anni. Tuttavia, la fiducia nei confronti delle banche salvate con il contributo dei soldi pubblici, si riconquista anche attraverso la pubblicazione dei nomi, degli importi non ancora restituiti e della quantità di aiuti che questi istituti si sono fatti carico sino ad ora per le ristrutturazioni di queste aziende insolventi”.

**Tab. 1 - Andamento degli impieghi alle imprese (\*) – Province venete**

Impieghi in milioni di euro (alla fine di aprile di ogni anno) e var. % negli ultimi 3 anni

Rank nazionale per credit crunch (ultima colonna)	Province	2014 apr (mln €)	2017 apr (mln €)	Var. ass. (mln €) ULTIMI 3 ANNI (apr 2017-apr 2014)	Var. % ULTIMI 3 ANNI (apr 2017/apr 2014)
6	Belluno	2.375,3	2.032,8	-342,4	-14,4
10	Treviso	19.880,2	17.181,0	-2.699,2	-13,6
18	Padova	19.191,0	16.919,8	-2.271,3	-11,8
<b>24</b>	<b>Venezia</b>	<b>14.661,3</b>	<b>13.073,8</b>	<b>-1.587,5</b>	<b>-10,8</b>
27	Rovigo	3.377,2	3.023,7	-353,5	-10,5
36	Verona	20.758,6	18.913,4	-1.845,2	-8,9
42	Vicenza	20.318,7	18.633,2	-1.685,5	-8,3
	Italia	918.272,0	855.832,4	-62.439,7	-6,8

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia

(\*) Società non finanziarie e famiglie produttrici.

**Tab. 2 - Sofferenze in capo alle imprese e loro incidenza sul totale degli impieghi alle imprese (\*) – Province venete**

Sofferenze in milioni di euro (alla fine di aprile di ogni anno), var. % negli ultimi 3 anni e incidenza % sugli impieghi a fine aprile 2017

Rank nazionale per incidenza % Sofferenze/ Impieghi (ultima colonna)	Province	SOFFERENZE IMPRESE (*)				Inc. % SOFFERENZE su IMPIEGHI (2017 apr)
		2014 apr (mln €)	2017 apr (mln €)	Var. ass. (mln €) ULTIMI 3 ANNI (apr 2017-apr 2014)	Var. % ULTIMI 3 ANNI (apr 2017/apr 2014)	
62	Padova	3.110,5	3.692,6	+582,1	+18,7	21,8
63	Rovigo	592,2	653,7	+61,6	+10,4	21,6
71	Treviso	2.457,2	3.378,7	+921,5	+37,5	19,7
78	Vicenza	2.543,0	3.351,3	+808,3	+31,8	18,0
82	Verona	2.449,0	3.348,8	+899,7	+36,7	17,7
88	Belluno	252,6	339,4	+86,7	+34,3	16,7
<b>98</b>	<b>Venezia</b>	<b>1.653,8</b>	<b>1.981,5</b>	<b>+327,6</b>	<b>+19,8</b>	<b>15,2</b>
	Italia	132.122,2	160.979,5	+28.857,3	+21,8	18,8

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia

(\*) Società non finanziarie e famiglie produttrici.